



COMUNE DI SESTU

SETTORE : **Personale, Informatica, Protocollo,
Attività Produttive, Commercio e
Agricoltura**

Responsabile: **Farris Filippo**

DETERMINAZIONE N. **1060**

in data **01/10/2021**

OGGETTO:

Attivazione servizio cloud SaaS per il rilascio di certificati firma digitale SmartCMS da mercato MePA CIG:Z9E334116A

COPIA

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Tenuto conto che l'Amministrazione, per rispondere in maniera più efficiente agli obblighi normativi previsti dalle leggi, ha intrapreso un percorso di adeguamento tecnologico del proprio sistema informativo comunale;

considerato che nel miglioramento dei flussi documentali e nella digitalizzazione dei processi interni è imprescindibile l'utilizzo di strumenti come la firma digitale; tale esigenza risulta amplificata dall'imminente passaggio alla versione SaaS degli attuali principali applicativi dell'Ente che richiederà la necessità di abilitare alla firma digitale almeno quaranta operatori esercitanti funzioni di istruttoria o di responsabile dei relativi procedimenti;

atteso che la gestione ed il rilascio in autonomia dei dispositivi di firma come RAO (Registration Authority Office) come certificatore accreditato consentirebbe una più facile gestione dell'operatività degli Uffici in quanto faciliterebbe il rilascio dei dispositivi di firma ai dipendenti ed il rinnovo dei certificati una volta scaduti;

rilevata pertanto la necessità di acquisire un servizio cloud SaaS per il rilascio di certificati digitali in diversi contenitori crittografici quali soft token, smart card, token USB, token remoti su HSM e per la gestione dell'intero ciclo di vita sia dei certificati e del relativo contenitore crittografico;

visto il decreto legislativo 18 aprile 2016 n.50 recante "codice degli appalti, come integrato e modificato dal decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, ed in particolare:

- l'articolo 32, comma 2 a norma del quale prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte, precisando che nella procedura di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti;
- l'articolo 36, comma 2, lettera a), ai sensi del quale, fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;
- l'articolo 36, comma 7, a norma del quale l'ANAC con proprie linee guida, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del nuovo Codice degli appalti, stabilisce le modalità di dettaglio per supportare le stazioni appaltanti e migliorare la qualità delle procedure di cui al presente articolo, delle indagini di mercato, nonché per la formazione e gestione degli elenchi degli operatori economici;

visto, altresì, l'articolo 192 del D.Lgs. 267/2000, che prescrive la necessità di adottare apposito provvedimento a contrattare, indicante il fine che si intende perseguire tramite il contratto che si intende concludere, l'oggetto, la forma, le clausole ritenute essenziali, le modalità di scelta del contraente e le ragioni che ne motivano la scelta nel rispetto della vigente normativa;

viste le linee guida n.4 approvate dall'ANAC con delibera n.1097 del 26/10/2016 e aggiornate al Decreto Legislativo n.56/2017 con delibera n.206 del 01/03/2018, in merito alle procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di

rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi degli operatori economici, ed in particolare:

- il punto 4.4.1 ai sensi del quale, come previsto dall'articolo 32, comma 14, del Codice, la stipula del contratto per gli affidamenti di importo inferiore a 40.000,00 euro può avvenire mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o strumenti analoghi negli Stati membri ovvero tramite piattaforma telematica in caso di acquisto su mercati elettronici;
- il punto 3.6 ai sensi del quale si applica il principio di rotazione degli affidamenti e degli inviti, con riferimento all'affidamento immediatamente precedente a quello di cui si tratti, nei casi in cui i due affidamenti, quello precedente e quello attuale, abbiano ad oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, ovvero nella stessa categoria di opere, ovvero ancora nello stesso settore di servizi;
- il punto 4.1.3 ai sensi del quale in caso di affidamento diretto si può altresì procedere tramite determina a contrarre o atto equivalente in modo semplificato, ai sensi dell'articolo 32, comma 2, secondo periodo, del Codice dei contratti pubblici;
- il punto 4.2.2 ai sensi del quale per lavori, servizi e forniture di importo fino a 5.000,00 euro, in caso di affidamento diretto, la stazione appaltante ha facoltà di procedere alla stipula del contratto sulla base di un'apposita autodichiarazione resa dall'operatore economico ai sensi e per gli effetti del Decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n.445, anche secondo il modello del documento di gara unico europeo, dalla quale risulti il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'articolo 80 del Codice dei contratti pubblici e speciale, ove previsti. In tal caso la stazione appaltante procede comunque, prima della stipula del contratto, da effettuarsi nelle forme di cui all'articolo 32, comma 14, del Codice dei contratti pubblici, alla consultazione del casellario ANAC, alla verifica del documento unico di regolarità contributiva (DURC), nonché della sussistenza dei requisiti speciali ove previsti e delle condizioni soggettive che la legge stabilisce per l'esercizio di particolari professioni o dell'idoneità a contrarre con la P.A. in relazione a specifiche attività;
- il punto 5.1.3, ai sensi del quale le indagini di mercato sono svolte secondo le modalità ritenute più convenienti dalla stazione appaltante, differenziate per importo e complessità di affidamento, secondo i principi di adeguatezza e proporzionalità, anche tramite la consultazione dei cataloghi elettronici del mercato elettronico propri o delle altre stazioni appaltanti, nonché di altri fornitori esistenti, formalizzandone i risultati, eventualmente ai fini della programmazione e dell'adozione della determina a contrarre o dell'atto equivalente, avendo cura di escludere quelle informazioni che potrebbero compromettere la posizione degli operatori sul mercato di riferimento;

atteso che in materia di acquisizione di beni e servizi nelle pubbliche amministrazioni rileva anche il decreto legge n.95/2012, convertito con modificazioni dalla legge n.135/2012, che nel favorire sempre di più il ricorso a centrali di committenza e agli strumenti telematici di negoziazione (e-procurement), prevede:

- l'obbligo per gli enti locali di avvalersi delle convenzioni Consip ovvero di utilizzarne i parametri qualità prezzo come limiti massimi per le acquisizioni in via autonoma (art. 26, comma 3, della legge n. 488/1999 e art. 1, comma 449, legge n. 296/2006). La violazione di tale obbligo determina, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del D.L. n. 95/2012 (L. n. 135/2012) e dell'articolo 11, comma 6, del D.L. n. 98/2011 (L. n.

115/2011), la nullità del contratto e costituisce illecito disciplinare nonché causa di responsabilità amministrativa;

- l'obbligo per gli enti locali, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e inferiore alla soglia comunitaria, di fare ricorso al Mercato elettronico della pubblica amministrazione (MePA) ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'art. 328 del D.P.R. n. 207/2010 (art. 1, comma 450, legge n. 296/2006, da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 130, della legge n.145/2018;

considerato che su Consip non sono attive al momento convenzioni per la fornitura di servizi cloud SaaS per il rilascio di certificati crittografici per firma digitale su token come certificatori accreditati/RAO (Registration Authority Office);

acquisita in data 28/09/2021 un'offerta dalla ditta Bit4id srl con sede in via Diocleziano 107, 80125 Napoli, P.IVA IT04741241212, per l'attivazione di un servizio cloud SaaS denominato SmartCMS finalizzato alla gestione di un'organizzazione che svolge il ruolo di Registration Authority per il rilascio di certificati digitali in diversi contenitori crittografici quali soft token, smart card, token USB, token remoti su HSM e per la gestione dell'intero ciclo di vita sia dei certificati e del relativo contenitore crittografico;

rilevato che sul MePA non sono stati rinvenuti servizi simili che consentono il rilascio di certificati crittografici per firma digitale su token come RAO (Registration Authority Office) certificatori accreditati in piena autonomia;

considerato che l'offerta economica di Bit4id srl è associata ai seguenti codici MePA:

- "DigitalDNA", con codice articolo fornitore "BIT/D40RA2", ad un prezzo di euro 3.800,00 oltre IVA;
- "Manutenzione annuale servizio SmartCMS", con codice articolo fornitore "BIT/SM1A", canone per l'anno 2023, ad un prezzo di euro 300,00 oltre IVA;

considerato che l'articolo sul MePA denominato "DigitalDNA" con codice articolo fornitore "BIT/D40RA2" comprende, come da offerta ricevuta, l'attivazione del servizio cloud SmartCMS per l'importo di euro 1.000,00 oltre IVA e la fornitura n.40 dispositivi DigitalDNA USB-Bluetooth di autenticazione e di firma digitale per l'importo di euro 2800,00 oltre IVA;

dato atto che relativamente all'insussistenza delle cause di esclusione di cui all'articolo 80 del citato decreto legislativo n.50/2016, l'Ufficio ha provveduto ad acquisire con riferimento alla ditta BIT4ID Srl, in base a quanto previsto dal punto 4.2.2 delle suddette linee Guida ANAC:

- il documento unico di regolarità contributiva (INAIL_28301861) valevole sino al 05/11/2021), da cui non si evincono cause ostative all'affidamento;
- il casellario delle annotazioni sul portale dell'ANAC, consultato in data 01/10/2021, da cui non si evincono cause ostative all'affidamento;
- la dichiarazione resa dal fornitore in sede MePa in merito all'insussistenza delle cause di esclusione di cui all'articolo 80 del decreto legislativo n.50/2016;

vista la deliberazione del Consiglio Comunale n.21 del 08/04/2021 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2021-2023 e constatato che sul capitolo di spesa n.893/2021, 893/2022, 9411.6/2021 insistono stanziamenti sufficienti a garantire la copertura della spesa derivante dalla fornitura in oggetto;

dato atto che:

- ai sensi dell'articolo 3, comma 5, della legge n.136/2010 ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, gli strumenti di pagamento predisposti dalle pubbliche amministrazioni devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere, il codice identificativo dei singoli affidamenti (CIG) attribuito dall'ANAC;

- in merito all'affidamento in oggetto in data 30/09/2021 è stato ottenuto il CIG n.Z9E334116A;

richiamato il "Patto di integrità" approvato con delibera della giunta comunale n.192 del 13/12/2016 e dato atto che lo stesso deve essere obbligatoriamente accettato dai partecipanti alla procedura con apposita dichiarazione da produrre assieme alla dovuta documentazione amministrativa al momento della presentazione dell'offerta, nonché, in fase di stipula, richiamato nel contratto, quale allegato allo stesso;

ritenuto di dover procedere all'affido della fornitura di cui trattasi;

attestata in capo ai sottoscritti firmatari del provvedimento, ai fini della definizione del procedimento in oggetto, l'insussistenza di situazioni di incompatibilità e/o di conflitto di interessi ai sensi della normativa vigente o dell'obbligo di astensione di cui all'articolo 6 del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato con delibera di Giunta n.220/2013;

attestata altresì la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'articolo 147-bis del decreto legislativo n.267/2000;

DETERMINA

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, tramite il MePA, nell'ambito del bando "Servizi", categoria "Servizi per l'Information & Communication Technology" e dal bando MePA "Beni", categoria "Informatica, Elettronica, Telecomunicazioni e Macchine per Ufficio", alla ditta BIT4ID srl con sede in via Diocleziano 107, 80125 Napoli, P.IVA IT04741241212, la fornitura dei seguenti prodotti e servizi:

Cod. Articolo fornitore	Descrizione	n.	Prezzi (Iva esclusa)	
			Unitario	Totale
BIT/D40RA2	DigitalDNA (comprende	1	€ 3800,00	€ 3.800,00
BIT/SM1A	Manutenzione annuale servizio SmartCMS	1	€ 300,00	€ 300,00
			Totale netto	€ 4.100,00
			IVA 22%	€ 902,00
			Totale lordo	€ 5.002,00

3. di garantire la copertura finanziaria della spesa derivante dall'affidamento in oggetto, pari a complessivi euro 5.002,00, impegnando:
 - l'importo di euro 1220,00 IVA compresa, per l'attivazione della piattaforma, e canone primo anno sul capitolo n.893/2021;
 - l'importo di euro 3416,00 IVA compresa, per fornitura n.40 dispositivi token usb - bluetooth sul capitolo n.9411.6/2021;
 - l'importo di euro 366,00 IVA compresa, per il canone per l'anno 2023, sul capitolo n.893/2022;
4. di dare atto che l'affidamento in oggetto:
 - è stipulato in formato elettronico attraverso la piattaforma del MePA;

- è disciplinato dalle condizioni generali e speciali di capitolato del bando MePA bando “Servizi”, categoria “Servizi per l'Information & Communication Technology” e dal bando MePA “Beni”, categoria “Informatica, Elettronica, Telecomunicazioni e Macchine per Ufficio”;
5. di subordinare il pagamento dei corrispettivi correlati all'esecuzione della fornitura in oggetto al rispetto del disposto di cui all'articolo 3 della legge n.136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
 6. di dare atto che, ai fini del principio della competenza finanziaria, l'obbligazione derivante dal presente atto avrà scadenza negli importi ed esercizi indicati nel precedente punto 3;
 7. di individuare il dott. Davide Michele Puggioni quale responsabile del procedimento in oggetto ai sensi degli articoli 4 e seguenti della legge n.241/1990.

Il responsabile del procedimento

dott. Davide Michele Puggioni

Il Responsabile del Settore

dott. Filippo Farris



COMUNE DI SESTU
Provincia di Cagliari

ATTESTATO DI COPERTURA

Determina N. 1060 del 01.10.2021

Oggetto: Attivazione servizio cloud SaaS per il rilascio di certificati firma digitale SmartCMS da mercato MePA CIG:Z9E334116A

E/U	Anno	Capitolo	Art.	Acc/Imp	Sub	Descrizione	CodForn	Importo
U	2021	893	0	D01060	1	Attivazione servizio cloud SaaS per il rilascio di certificati firma digitale SmartCMS da mercato MePA CIG:Z9E334116A	25479	1.220,00
U	2022	893	0	D01060	1	Attivazione servizio cloud SaaS per il rilascio di certificati firma digitale SmartCMS da mercato MePA CIG:Z9E334116A	25479	366,00
U	2021	9411	6	D01060	2	Attivazione servizio cloud SaaS per il rilascio di certificati firma digitale SmartCMS da mercato MePA CIG:Z9E334116A	25479	3.416,00

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA
(art. 151 comma 4 D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000)

Sestu, 01.10.2021

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Alessandra Sorce

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Sestu, 28.10.2021

L'impiegato incaricato